

In Attesa della Pasqua GIOVEDÌ SANTO

Al centro dell'anno liturgico sta il Triduo Pasquale della morte, sepoltura e risurrezione di Gesù: è questo il Vangelo, cioè la bella e gioiosa notizia e il grande dono, che abbiamo ricevuto, in cui crediamo, che siamo chiamati a vivere, a testimoniare e ad annunciare nella nostra vita di ogni giorno.

In tre giorni successivi celebriamo l'unico mistero della Pasqua del Signore, come se fosse un unico, prolungato giorno, perché i tre momenti di morte, sepoltura e risurrezione di Gesù non sono fra loro separabili.

La celebrazione di tutto il Triduo Pasquale non dovrebbe mai mancare nella vita dei cristiani: deve diventare come un bisogno, una necessità, del cuore credente e amante, da soddisfare ad ogni costo!

La celebrazione del Triduo Pasquale si apre il Giovedì Santo sera con la Messa nella Cena del Signore. In essa riviviamo in maniera speciale, unica in tutto l'anno, il dono della Eucaristia, fatto da Gesù, "nella notte in cui veniva tradito", dimostrando così di amare i suoi discepoli e tutti gli uomini fino all'espressione suprema dell'offerta di se stesso, per sempre.

Facendo dono nei segni del pane e del vino del suo corpo immolato e del suo sangue versato "per la remissione dei peccati", Gesù ha incaricato i discepoli di ripetere, nel corso della storia, i gesti e le parole di quell'ultima sua cena: cosa che la Chiesa si è sempre premurata di fare. In questo modo è dato ai cristiani di partecipare alla Pasqua del Signore.

Attingendo alla parola del Signore e all'eucaristia, impariamo ad amarci gli uni gli altri come lui ci ama e a saperci mettere a disposizione gli uni degli altri e del bene comune, rivivendo nella pratica quotidiana il gesto della lavanda dei piedi, compiuto da Gesù proprio quella sera.

Al mattino dello stesso Giovedì Santo (in molte diocesi si anticipa nel pomeriggio del giorno precedente) viene celebrata in ogni Cattedrale la "Messa Crismale". L'aggettivo crismale indica l'olio principale, quello della consacrazione, che viene benedetto durante quella celebrazione insieme con l'olio dei catecumeni e quello degli infermi.

A Pasqua tutto si rinnova, anche gli oli che serviranno poi, durante l'anno, per la celebrazione dei vari sacramenti.

Chi è più avanti negli anni, ricorda le grandi pulizie nei giorni precedenti la Pasqua: erano, oltre che una necessità per mettere ordine in casa, un segno di devozione e di dignitosa accoglienza al prete che andava (e ancora va) a portare la benedizione con l'acqua santa in memoria del battesimo, prima nostra partecipazione alla Pasqua del Signore. Nello stesso tempo, aveva anche il significato di sollecitare un altro tipo di pulizia, quella del cuore e della propria vita: la libertà dal peccato, dono dell'amore misericordioso di Dio, rende degni di prendere parte in maniera viva ed efficace alle celebrazioni della Pasqua del Signore.



Ricordiamo il significato degli oli: *** Il crisma** è un miscuglio di olio e di balsamo profumato. Si usa nel battesimo come primo segno esplicativo del sacramento stesso; nella Confermazione (cresima); nell'ordinazione del presbitero per l'unzione delle mani e per quella del vescovo per l'unzione del capo.

Si utilizza anche nella dedicazione della chiesa e dell'altare. E', come abbiamo accennato, l'olio della consacrazione.

Il termine crisma viene dalla lingua greca e significa unzione, come il termine cristo significa unto, cioè consacrato: è il segno materiale della consacrazione nello Spirito Santo, come ci ricorda il vangelo di Luca. Gesù, entrato di sabato nella sinagoga di Nazaret, lesse e spiegò il passo del libro del profeta Isaia, dove si legge: *"Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio ..."* (Lc 4,18-21)

Chi riceve il santo crisma, appartiene al Signore e alla sua volontà di portare bene, verità, pace e salvezza nei vari ambienti di vita.

*** L'olio dei catecumeni** viene usato prima di ricevere il battesimo e indica il bisogno di essere forti e preparati per lottare ogni giorno contro il male e il maligno in modo da poter seguire con fedeltà e amore la via che Gesù ci ha tracciato con il suo esempio e con il suo insegnamento.

*** L'olio degli infermi** è per le persone che sono messe alla prova dalla malattia, da varie forme di infermità e anche dalla debolezza legata all'età avanzata. Il sacramento non è specifico per i moribondi, tanto meno per chi è in punto di morte. Per il momento del passaggio da questa terra alla casa del Padre c'è l'Eucaristia in forma di viatico, appunto per l'ultimo tratto di strada prima di entrare nell'eternità.

Il sacramento dell'unzione degli infermi, che perciò non è estrema unzione, dà a chi lo riceve la forza necessaria per attraversare la prova della grande sofferenza o della grande debolezza senza esserne schiacciato; unisce più profondamente il proprio difficile cammino con quello di Gesù che ha patito per la salvezza dell'umanità, per contribuire a render migliore il mondo; se poi è nella volontà di Dio, diventa forza per superare la malattia e proseguire, rinnovati, nel cammino della vita.

E' molto bello che tutto sia legato alla Pasqua del Signore e non può essere diversamente, perché da Gesù crocifisso e risorto riceviamo ogni grazia, ogni benedizione, ogni capacità per poter vivere secondo Dio e portare il bene nel contesto della nostra storia quotidiana.

Don Ugo Ughi



Conosciamo la nostra diocesi LE VICARIE PASTORALI

La nostra diocesi di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola, guidata dal mese di ottobre 2007, dal vescovo Armando Trasarti, raggruppa 74 parrocchie che sono distribuite sul territorio di 24 comuni. La popolazione è di circa 134.000 abitanti, quasi tutti cattolici, la cui cura pastorale è affidata ai circa novanta sacerdoti diocesani, coadiuvati dai religiosi presenti nei conventi.

Le vicarie pastorali sono dei raggruppamenti di parrocchie nate, soprattutto, per favorire una maggiore attuazione di alcuni aspetti della pastorale. Servono inoltre per favorire una maggiore collaborazione tra i sacerdoti-parroci presenti sul territorio.

Le parrocchie di Frontone e di Acquaviva fanno parte della vicaria di Cagli. Da qualche anno le vicarie di Cagli e di Pergola si sono unite. I sacerdoti delle due vicarie, il cui numero negli ultimi anni si è ridotto, si riuniscono ogni due o tre mesi per pregare, riflettere sui temi pastorali e per fraternizzare. Quasi sempre gli incontri finiscono, infatti, con un pranzo, a volte preparato e offerto dalla parrocchia ospitante. Il responsabile della nostra vicaria di Cagli è don Gabriele Bongarzone, per la vicaria di Pergola il responsabile è don Federico Tocchini.

Vicaria di Cagli		
Parrocchia	Parroco	Abitanti
Cagli – Con cattedrale	don Nazzeno Bartolucci	2.900
Cagli – S. Pier Damiani	don Gabriele Bongarzone	2.700
Smirra	don Luigi Parolini	800
Abbadia di Naro	don Luigi Parolini	300
Tarugo	don Otello Cini	130
Ca'Rio – Drogo	don Luigi Parolini	330
Secchiano	don Mirco Ambrosini	220
Pianello	don Gilberto Ciaruffoli	700
Massa	don Gilberto Ciaruffoli	250
Acquaviva di Cagli	don Ivan Bellomari	560
Frontone	don Ivan Bellomari	1.300
Apecchio	don Giacomo Mura	1.600
Serravalle di Carda	don Roberto Talamelli, vice	475

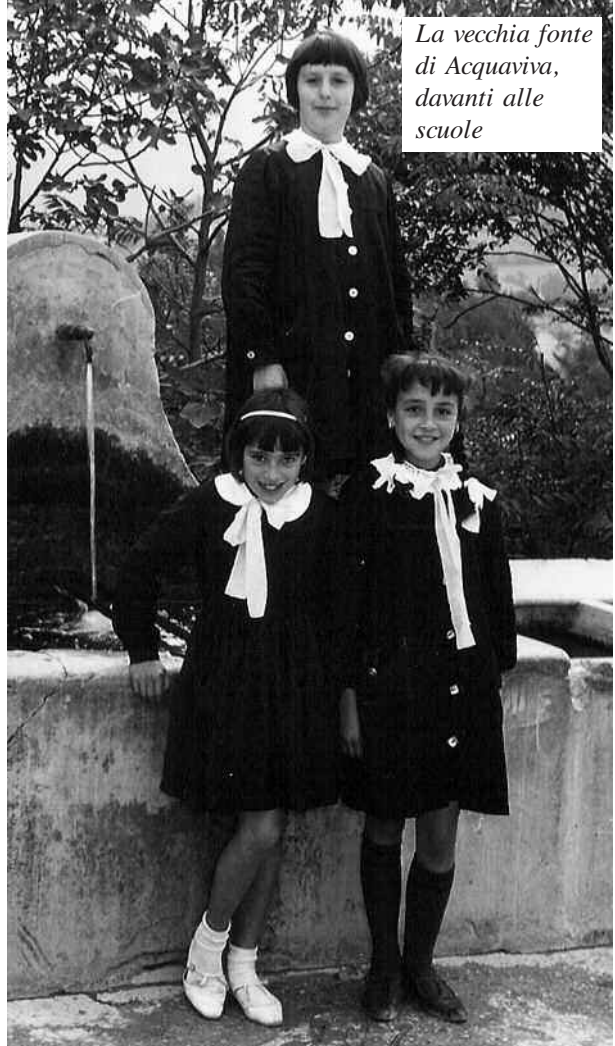
Altri sacerdoti in vicaria: don Romano Magnoni, don Ferdinando Radicchi
 Diacono permanente: Maurizio Ottaviani, in servizio ad Apecchio

Bilancio parrocchiale anno 2012 – Acquaviva			
ENTRATE		USCITE	
Cestini domenicali Acquaviva	1.793,46	Bollette energia elettrica	1.283,29
Cestini feriali	229,93	Bollette metano	542,03
Cestini funerali	457,73	Bollette telefono	312,04
Cestini domenicali Paravento	373,84	Bollette acqua	108,94
Cartelle funerali	1.900,00	Bollette rifiuti	124,48
Offerte di vario genere	1.795,00	Manutenzione 2 caldaie	200,00
Offerta visita famiglie 2012	2.275,00	Assicurazioni varie	330,00
Offerte candelate votive Acquaviva	1.117,68	Contributo x stampa giornalino	363,00
Offerte candelate Paravento	24,24	Nuova recinzione ex asilo	150,00
Pesca di beneficenza	766,07	Danni ladri marzo	620,00
Per il giornalino parrocchiale	15,00	Acquisto candelate votive	460,00
Famiglie x esequie, battesimi.....	600,00	Varie spese di piccola entità	412,50
Visita malati e anziani	489,00	Pro capite al parroco	288,00
Buste patrono	470,00	IMU garage e appartamento	85,00
Interessi banca (BCC)	676,49	Foglio "la domenica"	61,10
Famiglie x I Comunione	105,00	Materiale elettrico x nuova croce	95,00
Salvadanai Avvento 2011	194,31	A Caritas – Avvento 2011	500,00
Raccolta x terremotati Emilia	190,00	A Centro Missionario Diocesano	200,00
		Per terremotati Emilia	200,00
		Carità a famiglie in necessità	500,00
		A missioni in Etiopia	200,00
Totale entrate	13.472,85	Totale uscite	7.035,38

Hanno collaborato con i loro testi: Romina Briscolini, Francesco Cavallini, Giampietro Ciancamerla, Alessandro Della Virginia, Angela Meri Della Virginia, Giuseppe Fatica, Eleonora Marochi, Aide Giuliani, Giorgio Paraventi, Maria Ricci, Fausto Toccaeli, Ughi don Ugo;

collaborazione tecnica: Cavallini Rosanna, Marco Tagnani;

le foto antiche sono di: Agostini Massima, Blasi Mauro, Marchetti Anna Maria, Paganucci Mirella, Passetti Ugo, Ricci Maria, Servadei Ada, Tagnani Kety.



Associazione "Amicizia e Solidarietà" Una storia locale: 1982-2012. 30 anni di Amicizia/ 30 Anni di Solidarietà

Amicizia e Solidarietà, Società Cooperativa con sede in Frontone (PU), si è costituita legalmente il 1/12/1981. Ad essa aderì subito il Comune di Frontone con Delibera Consiglio n.161 del 12/12/1981. Ne sono state socie fondatrici, nel numero di 11, le signore: Giovanna Costantini, Luigina Bucchi, Meri Angela Della Virginia, Flora Cavallini, Iole Fatica, Osvalda Fiorani, Carletta Magnoni, Maria Rosa Santi, Milvia Savini, Santina Serarcangeli, Maria Antonietta Ughi.

Nel 2002, inserendo nuovi soci e nuovi consiglieri, la Cooperativa si è trasformata in Associazione.

La Società, regolata dal proprio Statuto di 29 articoli, è nata senza fini speculativi e si è proposta lo scopo di operare nel campo dell'assistenza degli anziani, degli handicappati, degli orfani e degli inabili.

Partita con un patrimonio sociale di poche migliaia di lire, formato dalla somma delle piccole quote versate dai soci fondatori al momento della fondazione, la Cooperativa ha trovato sostegno da contributi di Enti e privati e grande solidarietà da parte del popolo. Essa ha potuto sussistere, durante i primi anni, soprattutto grazie ai memorabili "Mercatini dei nonni", espressione vera di un artigianato spontaneo e meritevole, un richiamo annuale per i turisti che gremivano le stradine del nostro Castello e rimangono nel cuore, fra i soci, anche come momento di aggregazione e di piena soddisfazione.

Accanto all'aiuto economico ricavato dal Mercatino vanno ricordati i contributi che la Cooperativa/Associazione ha ricevuto da molti privati e da vari Enti: dall'Università degli Uomini Originari di Frontone, dalla Comunità Montana, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro e, attraverso convenzione, dai Comuni di Frontone, di Serra Sant'Abbondio e Pergola. Della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro va elogiata la continuità con la quale dal 2001 viene erogato alla Cooperativa un cospicuo contributo, sostegno economico che le ha permesso di sussistere in questi anni. I Mercatini dei nonni e i contributi di Enti, unitamente alla gratuità dei Soci, hanno consentito anche qualche risparmio, tanto da permettere, con lungimiranza, un piccolo investimento acquistando, una stanza di servizio al piano di Via Leopardi, nella frazione Castello.

Certo, inizialmente, ad accrescere ancor di più l'entusiasmo è stato quell'obiettivo grandioso che nel cuore i soci sentivano come un sogno: la realizzazione, a Frontone, di una Casa Albergo, un luogo che unisse il sanitario al ricreativo, la protezione di una struttura idonea che lasciasse comunque la possibilità di avere anche momenti di vita nella propria abitazione, insomma una sorta di isola felice per riscaldare la vecchiaia dei paesani. E fu proprio Amicizia e Solidarietà a stimolare l'Università degli Uomini Originari di Frontone all'acquisto della fattoria Della Porta, perché diventasse la possibile sede di quel meraviglioso obiettivo! Purtroppo le aspettative, per motivi vari, non si concretizzarono; nonostante ciò, pur chiaramente dispiaciuta, la Cooperativa/Associazione ha continuato a portare avanti la sua attività con impegno costante. Molte sono state le tipologie di servizi

erogati e tutte scaturite dalle esigenze presenti nel territorio. Nei primi anni si è rivolta/prodigata prevalentemente verso gli anziani con servizi domiciliari e sanitari, quali assistenza presso gli ospedali, accompagnamento ad esami medici, a dialisi..., acquisto e consegna a domicilio di medicinali e materiali sanitari.

Ricordiamo, come esempio emblematico, l'assistenza a Giovanni Poggetti, un anziano di Serra Sant'Abbondio che, all'età di 64 anni, fu colpito da ictus. Era solo e bisognoso di aiuto. Il Comune di Serra interpellò Amicizia e Solidarietà che lo "adottò" e gli diede assistenza per 16 anni, presso la casa di riposo di Cantiano, fino al suo decesso.

Nel corso degli anni, con l'avvento delle badanti e la mancanza di una struttura adeguata, il servizio della Cooperativa si è riversato prevalentemente verso i giovani sia come sostegno per l'handicap che come iniziative di aggregazione (es. Campi Solari) e di aiuto scolastico. Nella scuola alcuni alunni diversamente abili hanno avuto educatrici che si accostavano alle insegnanti di sostegno, per ampliare l'orario di assistenza formativa. Ogni servizio rappresenta un'espressione di significativa interazione, un punto di riferimento, una soddisfazione tutta del cuore.

La parola chiave che distingue il volontario è il sapere, il saper essere e il saper fare; un sapere che significa ascoltare, scoprire i bisogni, valutare le potenzialità di ogni persona, individuando le risposte più adeguate per stimolare e valorizzare l'essere e l'agire di ognuno.

I biglietti augurali realizzati per il Comune di Frontone da Cristina Speranzini colorando con le dita dei piedi, il creare disegni da poter esporre attraverso mostre locali, il suo poter essere con gli altri alla Santa Messa sono solo una delle tante riprove di come la solidarietà può concretizzarsi stimolando l'autodeterminazione, regalando espressioni di vita ricche di lodevole significato. E nel "pranzo dei nonni", realizzato anch'esso per diversi anni da Amicizia e Solidarietà, tale significato si rivestiva anche di nostalgica allegria nei racconti degli anziani i quali, in quella giornata, e lo si vedeva dai loro visi contenti!, si sentivano sereni e speranzosi verso il futuro.

Attualmente l'Associazione continua a svolgere il suo servizio, è pronta ad assolvere le richieste di quanti se ne vogliono avvalere e, anche se i tempi che stiamo vivendo si differenziano dal passato, è sempre pronta a mettersi in discussione per svolgere al meglio il proprio lavoro; i volontari qualificati si pongono come elementi di trasformazione del sistema delle relazioni sociali a livello territoriale al fine di creare cittadinanza e sostenere i progetti del Welfare, con preparazione qualificata e lodevole dedizione venendo a rappresentare, ovunque operi, un notevole supporto di carattere socio-assistenziale.

Non ritenendo di spostare la propria sede alla frazione Castello nella stanza di proprietà per utilizzarla invece come investimento produttivo, l'Associazione ha cercato stabilità nel Capoluogo ed oggi può disporre dei locali sede della ex DC che, da suoi amici, le è stata consegnata con l'obiettivo di farla divenire, in un prossimo futuro, di sua proprietà.

Meri Angela Della Virginia

Vita parrocchiale - Frontone

BATTESIMI DICEMBRE 2012

Michellini Filippo, 9 dicembre, di Massimo e Barbara Porporini (n. 21 VIII 2012)
 Tarsi Luca, 9 dicembre, di Alessandro e Laura Battistini (n. 17 VIII 2012)
 Borghesi Pietro, 9 dicembre, di Fabrizio e Maria Colella (n. 7 VIII 2012)

Riceveranno la Prima Comunione domenica 26 maggio a Frontone

Sabato 30 marzo, durante la Veglia pasquale a Frontone, alle ore 22, riceveranno il sacramento del Battesimo Viti Ascanio e Piantassi Vittoria.

Cavallini Caterina - Cencetti Sofia
 Lucciarini Matthias - Mainardi Azzurra
 Nucci Erica - Orlandi Mattia - Rongoni Tommaso - Schiaroli Noemi
 Tagnani Alessandro - Torazzi Sofia - Truffelli Irene - Vitalucci Erika

Riceveranno la Cresima domenica 23 giugno a Frontone

Aliventi Nicola - Casaccia Francesca - Della Virginia Erika
 Galassi Federico - Olivo Erica - Vitali Nicholas

MATRIMONI

Bardeggia Mattia e Fatica MariaGrazia, l'8 dicembre 2012 presso la chiesa parrocchiale Cuore Immacolato di Maria, Frontone.

100 ANNI DI DELFINA RICCI

S. Messa presso la Pro Loco il 4 dicembre 2012

Muore a San Francisco (USA) Grelli Quinto (n. 1930)

DEFUNTI da ottobre 2012

Zepponi Rosa ved. Magi, il 1° novembre 2012 (n. 1929)
 Giuliani Agostino, il 5 gennaio 2013 (n. 1933)
 Pasquina Passetti ved. Raffaelli, il 24 gennaio 2013 (n. 1923)
 Passetti Ortenzio, il 26 gennaio 2013 (n. 1927)
 Maria Domenica Tagnani ved. Cencetti, l'8 febbraio 2013 (n. 1936)
 Fernando Viti, il 12 febbraio (n. 1921)

Vita parrocchiale - Acquaviva

BATTESIMO

Aurora Mezzolani (n. 3 IX 2012) di Gianluca e Maddalena Tagliatesta, il 22 dicembre presso il santuario del Pelingo.

Riceveranno la Cresima il 23 giugno 2013

Basili Alessia - Blasi Maria Irene - Caccia Riccardo
 Cappelli Micol - Caselli Alessandro - Chia Viola
 Cicoli Alessia - Matteucci Edoardo - Santi Aurora
 Tocchini Alex - Tocchini Emanuele - Zepponi Arianna - Zepponi Sofia

DEFUNTI da ottobre 2012

Simoncini Emilio, il 16 novembre (n. 1947) di Roma
 Passetti Silvano, il 25 novembre (n. 1927)
 Zepponi Domenica ved. Remedia, l'8 gennaio 2013 (n. 1925)
 Anna Bendelli ved. Pantera, il 4 febbraio 2013 (n. 1911)

Pensieri di Francesco Cavallini

Ti ho cercato e tu dove eri?
 Chissà se forse dritta oppure manca, calpesto i cauti passi più sinceri per dare l'orma all'anima mia stanca sii ancora più fedele mio scudiero guardingo se la mia mente tentenna sei l'angelo custode più severo caparbio istigatore della mia penna

Primi passi di Francesco Cavallini

Acquista la tua sincerità e poi spargila nell'aria porgi la mano a chi ha bisogno di te e dimentica; dai un bacio a chi non ha il coraggio di chiederlo; chiudi gli occhi e cerca di essere te stesso, così ti accorgerai di essere all'inizio di un'opera che si chiama uomo

